MOLINELLA FUTURA S.R.L. con Socio Unico Comune di Molinella

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	Via Andrea Costa n. 12 Molinella (BO)
Codice Fiscale	02797611205
Numero Rea	BO 468642
P.I.	02797611205
Capitale Sociale Euro	100.000 i.v.
Forma giuridica	S.R.L.
Settore di attività prevalente (ATECO)	82.99.99
Società in liquidazione	si
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI MOLINELLA
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	2.710.860
II - Immobilizzazioni materiali	2.750.000	3.600.982
III - Immobilizzazioni finanziarie	13.057	13.057
Totale immobilizzazioni (B)	2.763.057	6.324.899
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.930.493	298.374
Totale crediti	2.930.493	298.374
IV - Disponibilità liquide	49.928	202
Totale attivo circolante (C)	2.980.421	298.576
D) Ratei e risconti	209	547
Totale attivo	5.743.687	6.624.022
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
IV - Riserva legale	3.949	3.949
VI - Altre riserve	62.799	886.800
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.202.415)	(824.001)
Totale patrimonio netto	(1.035.667)	166.748
B) Fondi per rischi e oneri	137.670	137.670
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	43.020	122.985
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.318.362	1.743.606
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.274.556	4.447.162
Totale debiti	6.592.918	6.190.768
E) Ratei e risconti	5.746	5.851
Totale passivo	5.743.687	6.624.022

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	476.697	901.460
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	797	25.835
altri	44.396	64.204
Totale altri ricavi e proventi	45.193	90.039
Totale valore della produzione	521.890	991.499
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.068	4.480
7) per servizi	310.810	446.187
9) per il personale		
a) salari e stipendi	184.765	244.869
b) oneri sociali	76.525	88.235
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	8.290	23.361
c) trattamento di fine rapporto	8.290	23.361
Totale costi per il personale	269.580	356.465
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	710.992	190.840
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	181.865
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-	8.975
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	710.992	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	9.035	9.170
Totale ammortamenti e svalutazioni	720.027	200.010
12) accantonamenti per rischi	-	137.670
14) oneri diversi di gestione	28.175	281.818
Totale costi della produzione	1.331.660	1.426.630
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(809.770)	(435.131)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	13.534	7.251
Totale proventi da partecipazioni	13.534	7.251
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	406.179	396.121
Totale interessi e altri oneri finanziari	406.179	396.121
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(392.645)	(388.870)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(1.202.415)	(824.001)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.202.415)	(824.001)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa e natura dell'attività della società

Molinella Futura S.r.l. è una società a totale partecipazione pubblica, costituita il 24 dicembre 2007, con l'obiettivo di gestire i servizi pubblici locali e parte del patrimonio del Comune di Molinella in regime di in house providing.
La società è stata incaricata di gestire e curare numerosi servizi essenziali, tra cui la manutenzione delle strade comunali, la gestione dei cimiteri e degli impianti sportivi, nonché la cura del verde pubblico, compresi parchi, aiuole, stadi e cimiteri. Nel corso degli anni ha anche svolto attività di progettazione di opere pubbliche per conto del Comune.
Nel 2022, la società ha intrapreso un processo di dismissione progressiva di alcune attività, culminato con una cessione formale di rami d'azienda avvenuta il 31 agosto 2022, riducendo notevolmente l'ambito operativo e patrimoniale della società.

Evoluzione economico-finanziaria e stato di crisi

A partire dal 2020, la società ha attraversato un periodo di crescente difficoltà economica.
Diversi fattori hanno contribuito a questo andamento, tra cui:
• La riduzione delle risorse erogate dal Comune, aggravata dalla pandemia da COVID-19, che ha ridotto ulteriormente i ricavi derivanti dalla gestione dei servizi.
• La progressiva riduzione dei servizi affidati e la conseguente perdita di ricavi.
• L'aumento dei costi operativi, principalmente legati al personale, all'energia e ai servizi generali.
• L'aggravio degli oneri finanziari, a causa dell'innalzamento dei tassi di interesse sui finanziamenti.
Il 31 agosto 2022 la Società ha scorporato, in favore del Comune (Socio unico) ulteriori investimenti lordi delle manutenzioni straordinarie per euro 3.688.460.
Gli scorpori hanno avuto come contropartita, non denaro od accollo dei corrispondenti mutui della Società in virtù degli investimenti effettuati dalla società partecipata Molinella Futura, ma unicamente la distribuzione anticipata di quanto versato nel tempo dal Socio unico Comune di Molinella, attraverso la corrispondente riduzione della "riserva per versamenti in conto aumento capitale".
Al fine di mitigare la riduzione del patrimonio netto, quindi per non lasciare la Società coi suoi debiti verso banche e fornitori, il Socio ha approvato in assemblea un piano industriale di Molinella Futura Srl 2022-2024, poi ratificato dalla delibera del Consiglio Comunale n. 31 del 26 maggio 2022, con il quale veniva stabilito:
• la cessione dei rami d'azienda connessi alle manutenzioni straordinarie effettuate sul patrimonio del Comune di Molinella, per euro 3.683.684 a fronte della riduzione delle riserve per euro 3.503.684 ed al riconoscimento della somma di euro 180.000,00;
• il conferimento alla società Molinella Futura Srl degli immobili "ex Fondazione Valeriani", il cui valore venne quantificato in euro 1.854.000,00;
• adeguamento del corrispettivo riconosciuto dal Comune di Molinella alla società Molinella Futura, a fronte delle attività che la società medesima effettuava attraverso affidamento in house providing, per euro 1.341.461,00 per l' esercizio 2022 ed euro 665.000,00 per gli esercizi 2023 e 2024.
• passaggio dal Comune alla Società del servizio affissioni i cui ricavi erano stimati in 35.000 euro annui.

Il piano industriale prevedeva un equilibrio economico dal 2023, come di seguito indicato:

Piano industriale	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Stanziamenti Comune	1.341.461,00	665.000,00	665.000,00
Servizio affissioni		35.000,00	35.000,00
Ricavi Fond. Valeriani	39.083,33	67.000,00	67.000,00
ACER	170.000,00	170.000,00	170.000,00
Totale Ricavi	1.550.544,33	937.000,00	937.000,00
Costi			
Totale Costi	1.910.642,29	935.753,00	935.753,00

Perdita/utile stimati -------- (360.097,95) ---------- 1.247,00 ---------- 1.247,00

Com’è noto, il Piano suddetto, nonostante l’approvazione del Comune e la ratifica del Consiglio Comunale, non è stato attuato, così che la Società partecipata ha accumulato perdite nel 2022, nel 2023 ed infine nel 2024, con accentuazione della crisi di liquidità.
Da aprile 2024 la società ha, infatti, sospeso i pagamenti nei confronti dei fornitori sia, in particolare, nei confronti di EMIL BANCA, le cui rate mensili ammontano a circa euro 46.000.
Inoltre, la Società non ha rimborsato il finanziamento di Emil Banca c.d. bullet in data 12/06/2024, per un importo di € 104.512.
Tali problematiche hanno imposto la necessità di avviare un processo di liquidazione volontaria della società, non solo per norme di riferimento del Testo Unico Società Partecipate.
Messa in liquidazione
Alla luce della situazione di crisi economica e finanziaria irreversibile, il socio unico, il Comune di Molinella, ha deliberato, il 23 luglio 2024, la messa in liquidazione volontaria della società, con effetto dal 30 luglio 2024, con verbale redatto dal Notaio Jacopo Marin.
Il liquidatore nominato, Dott. Alberto Piombo, ha avviato il processo di liquidazione con l'obiettivo di realizzare l’attivo e soddisfare i creditori.
In data 15/10/2024 ha presentato un progetto di liquidazione che prevedeva l’accollo di una parte del mutuo bancario da parte del Comune, proprio a fronte degli investimenti straordinari sostenuti dalla Società, transazioni con gli altri fornitori e vendita degli immobili civili (agli inquilini od a terzi attraverso bandi pubblici). Tuttavia, tale progetto presentava diverse criticità, atteso che poteva violare il divieto di soccorso finanziario, considerate le norme di finanza pubblica.

In tale contesto, il Sindaco ha interessato la Corte dei Conti, che, in buona sostanza, ha evidenziato le criticità suddette (cfr. Deliberazione Sezione Regionale di Controllo Emilia- Romagna n. 4/2025 PAR del 09/01/2025).
Per quanto concerne i fatti di rilievo dopo il 31.12.2024, si dà atto che il Comune ha incaricato una società di consulenza per verificare i rapporti intercorsi con la Società partecipata, al fine di consigliare una strategia al Comune.
In data 23.05.2025 la Società di consulenza ha prospettato, proprio per la mancata attuazione del piano 2022-2024, la seguente ipotesi:
A) da parte del Comune di Molinella, il riconoscimento del credito di Molinella Futura srl verso il Comune (e quindi il riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194, comma 1, lett. e) del Tuel, per un importo compreso tra 1,8 e 2 milioni di euro, oltre IVA, da corrispondere in 5 anni.
B) da parte di Molinella Futura srl, il proseguimento della fase di liquidazione con vendita delle villette e del restante patrimonio e sottoscrizione di accordi transattivi con i creditori nell’ambito delle disponibilità finanziarie ricavate dalla vendita del proprio patrimonio e dal credito del Comune, rispettando la par condicio creditorum. Avendo cura poi di transare con la Banca creditrice un importo ridotto di 3 mln.
Anche tale ipotesi è stata considerata non scevra di criticità sia da parte del responsabile area finanza del Comune, sia dal Collegio dei Revisori.
Il Liquidatore ha quindi redatto una propria relazione in data 30/06/2025, con l’esplicita richiesta al Comune di attuare un Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale previsto dall’art. 243-bis, c. 1, TUEL, al fine di garantire alla Società partecipata una liquidazione ordinaria.
Tale richiesta, concordata peraltro con il Collegio dei Revisori del Comune e con l’Amministrazione Comunale, dovrebbe attuarsi entro il 31 luglio, in sede di approvazione del Rendiconto Comunale, allorquando emergerà lo squilibrio, di ammontare parametrato al debito residuo della Società nei confronti della Banca, atteso che il Comune nel tempo ha garantito l’Istituto bancario con lettere di patronage.
In tale ottica il bilancio al 31/12/2024 tiene conto sia della svalutazione di alcune poste dell’attivo, sia della riclassificazione della voce immobilizzazioni immateriali (le manutenzioni straordinarie svolte dalla Società a favore del Comune su beni del medesimo Ente per euro 2.706.903,00) nei crediti.

Principi di redazione

A seguito della delibera dell’Assemblea straordinaria del 23 luglio 2024 e dell’effettiva messa in liquidazione della società a decorrere dal 30 luglio 2024, il presente bilancio è stato redatto secondo i principi contabili previsti per le società in liquidazione, con particolare riferimento al Documento OIC n. 5, tenendo conto della mancanza della continuità aziendale. La nota integrativa è predisposta nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e dei principi contabili nazionali, con l’obiettivo di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società. I criteri di valutazione adottati tengono conto della particolare finalità liquidatoria e, ove compatibili, sono stati applicati in continuità con l’esercizio precedente.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali di incompatibilità fra alcuna delle disposizioni civilistiche sulla redazione del bilancio e la clausola generale della rappresentazione veritiera e corretta; non si è pertanto dovuto fare ricorso alla disciplina derogatoria di cui all'art. 2423 comma 4 e 5 del Codice Civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l' esercizio precedente; ad eccezione della riclassificazione delle immobilizzazioni immateriali fra i crediti.

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione
I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Documento OIC 5, relativo alla redazione del bilancio delle società in liquidazione.

Rispetto all'esercizio precedente, i criteri valutativi sono stati modificati in conseguenza della messa in liquidazione della Società, deliberata dal socio unico in data 23 luglio 2024 con effetto dal 30 luglio 2024.

In ottemperanza alla normativa vigente, le valutazioni sono state effettuate secondo il principio del presunto valore di realizzo per le attività e del valore nominale o di estinzione per le passività, abbandonando la prospettiva della continuità aziendale.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del Codice Civile, si illustrano di seguito i criteri di valutazione adottati per le principali voci di bilancio, con riferimento anche a quelle per cui il legislatore consente alternative valutative o non fornisce criteri specifici.

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali
Le immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio si riferiscono a costi sostenuti per la realizzazione di interventi e opere su beni immobili di proprietà del Comune, concessi in uso alla Società.

Tali costi, pur riferendosi a beni di proprietà del Comune, sono stati capitalizzati in quanto attinenti a interventi che hanno determinato un effettivo miglioramento del valore funzionale degli immobili comunali, generando benefici economici indiretti per la Società, in coerenza con quanto previsto dal principio contabile OIC 24.

In considerazione della natura e finalità delle opere eseguite, non si è ritenuto necessario procedere alla svalutazione dei valori iscritti: gli interventi risultano ancora esistenti, funzionali e utili alla collettività, pienamente coerenti con le finalità statutarie della Società.

Nel contesto dello stato di liquidazione, tali poste continueranno ad essere oggetto di monitoraggio e valutazione, anche in relazione:

alla possibilità di recupero economico diretto o indiretto,

al possibile riconoscimento da parte del Comune dell'investimento effettuato,

o al subentro di terzi nella gestione delle attività residue.

Altre informazioni

Il patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2024 risulta fortemente compromesso, a seguito delle difficoltà economico-finanziarie accumulate negli ultimi esercizi, che hanno reso inevitabile la messa in liquidazione.

I principali cespiti da liquidare sono costituiti da immobili affidati in gestione dalla Pubblica Amministrazione, oltre ad un complesso immobiliare fatiscente nel comune di Alberino, dove nel corso del 2024 sono stati eseguiti lavori di

demolizione.

Tra le attività patrimoniali iscritte figurano anche immobilizzazioni immateriali riferite a costi sostenuti dalla Società per la realizzazione di interventi su beni immobili di proprietà del Comune, concessi in uso alla Società stessa. Sebbene tali beni non rientrino nella proprietà aziendale, i costi sostenuti sono stati capitalizzati, in quanto hanno comportato un significativo miglioramento e un incremento della funzionalità degli immobili, generando utilità per la collettività e per la stessa Società, in conformità ai principi dell'OIC 24.

In considerazione della natura di tali spese – che, pur rappresentando oneri pluriennali, non generano un diritto di proprietà – si ritiene opportuno evidenziare che sarebbe corretto, sotto il profilo economico e patrimoniale, che il Comune riconoscesse il valore di tali costi alla Società, anche in sede di definizione finale dei rapporti patrimoniali con l'Ente concedente. In tale ottica , tali valori sono stati riclassificati fra i Crediti verso il Comune.

Non si è proceduto alla svalutazione di tali poste, in quanto le opere risultano tuttora esistenti e funzionali, in coerenza con le finalità statutarie, e non si ravvedono, allo stato attuale, motivi che ne compromettano il valore di iscrizione.

Il Liquidatore, per quanto concerne le altre attività, segnatamente gli immobili, ha svalutato i valori di bilancio per renderli conformi al valore di mercato ed ai valori espressi nelle perizie di stima.

Tra le attività svolte dal Liquidatore, si segnala che è stato avviato il processo di razionalizzazione del personale, mediante la risoluzione dei rapporti di lavoro con tutti i dipendenti, ad eccezione del responsabile amministrativo, per il quale è stato concordato un regime di part-time, al fine di garantire la continuità delle attività contabili e amministrative durante la fase liquidatoria.

La liquidazione proseguirà attraverso il monitoraggio costante degli attivi, la ricerca di soluzioni di valorizzazione o dismissione, la definizione dei rapporti con i creditori e con il Comune, nonché l'aggiornamento progressivo della situazione patrimoniale in funzione dell'evoluzione procedurale.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

B.I.) - Immobilizzazioni immateriali
Le immobilizzazioni immateriali, aventi utilita' pluriennale, sono valutate al costo d'acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e sono ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilita' futura.
B.I.3) - I costi relativi ai diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno si riferiscono alle licenze d'uso del software.
B.I.7) - Le Altre immobilizzazioni immateriali sono costituite principalmente dalle manutenzioni straordinarie e dagli investimenti incrementativi dei beni patrimoniali e servizi dati in uso a Molinella Futura dall'Ente concedente. Tali investimenti sono classificati nella voce "Migliorie su beni di terzi" poiché non rappresentano dei beni aventi una funzionalità tecnico-economica "autonoma" rispetto ai beni visti nel loro complesso.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni in corso

Nel corso dell'esercizio 2024 non sono stati effettuati nuovi investimenti, né si sono registrate variazioni nei valori contabili rispetto all'anno precedente. A seguito della deliberazione di messa in liquidazione della Società (luglio 2024), non sono stati imputati ammortamenti.

Alla data di chiusura dell'esercizio, i valori residui delle principali attività iscritte tra le immobilizzazioni in corso sono stati interamente riclassificati tra i crediti verso il Comune, in quanto riferiti ad attività realizzate per conto dell'ente pubblico e destinate a trasferimento.
I saldi al 31 dicembre 2024 sono i seguenti:

Rotatoria di Via Podgora: € 699.884

Manutenzione straordinaria impianti sportivi: € 373.306

Manutenzione straordinaria strade: € 1.623.093

Manutenzione straordinaria cimitero: € 10.620

La riclassificazione è avvenuta coerentemente con i criteri valutativi adottati in sede di liquidazione.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	11.965	5.273.479	5.285.444
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.008	2.566.576	2.574.584
Valore di bilancio	3.957	2.706.903	2.710.860
Variazioni nell'esercizio			
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	3.957	2.706.903	2.710.860
Totale variazioni	(3.957)	(2.706.903)	(2.710.860)

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione interna. Tale costo e' comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.
I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico. I costi di manutenzione aventi

natura incrementativi sono attribuiti ad incremento del costo del cespite cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.
Gli ammortamenti sono calcolati, in maniera sistematica, con riferimento al costo di acquisizione ad aliquote costanti basate sulla residua durata della vita utile economico-tecnica stimata dei beni. Si precisa che per gli Immobili civili, destinati all'uso di abitazioni civili, conferiti dal Comune di Molinella in data 13 marzo 2009, come per il precedente esercizio, non è stato previsto alcun piano di ammortamento.
Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.
Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente di valore inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non e' mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali
Alla data del 31 dicembre 2024, le immobilizzazioni materiali risultano così costituite:
• Fabbricati a destinazione locativa e relative pertinenze
• Terreni
• Altri beni materiali, ormai completamente dismessi
Il valore storico iniziale dei fabbricati ammontava a € 3.282.312,79. Nel corso dell'esercizio 2024 si sono registrate le seguenti variazioni:
Descrizione Importo (€)
Cessione di una unità immobiliare (155.752)
Svalutazione dei fabbricati a seguito di valutazione di mercato (426.561)
A seguito di tali operazioni, il valore contabile netto dei fabbricati al 31 dicembre 2024 è pari a € 2.700.000.

Terreni
Il terreno di Alberino, iscritto al 1° gennaio 2024 per un valore storico di € 305.437,29, ha subito le seguenti variazioni:
• € 11.805 per la capitalizzazione dei costi di demolizione di fabbricati pericolanti, imputati al terreno in quanto non riferibili a fabbricati locativi
• € 267.242 per svalutazione, a seguito di valutazione di mercato
Il valore residuo del terreno al 31 dicembre 2024 risulta pertanto pari a € 50.000.

Altri beni materiali
Gli altri beni materiali, già marginali, sono stati svalutati per € 13.232, portando il relativo valore contabile residuo a zero.

	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	3.587.750	55.651	65.473	3.708.874
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	43.550	64.342	107.892
Valore di bilancio	3.587.750	12.101	1.131	3.600.982
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	11.805	-	-	11.805
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	849.555	12.101	1.131	862.787
Ammortamento dell'esercizio	-	-	710.992	710.992
Totale variazioni	(837.750)	(12.101)	(712.123)	(1.561.974)
Valore di fine esercizio				
Costo	2.750.000	-	-	2.750.000
Valore di bilancio	2.750.000	-	-	2.750.000

Rientrano in tale voce dell'attivo i beni di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente delle società. Il riferirsi a fattori e condizioni durature non è caratteristica intrinseca ai beni come tali, bensì alla loro destinazione. Esse sono normalmente impiegate come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica e non sono, quindi, destinate alla vendita, né alla trasformazione per l'ottenimento dei prodotti della società.
Nell'esercizio 2024 gli ammortamenti ordinari, evidenziati nell'apposito prospetto, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

Operazioni di locazione finanziaria

Beni in leasing:
Si precisa che al 31 dicembre 2024 non risultano ulteriori contratti in essere.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono valutate in prevalenza con il metodo del costo e il valore iscritto in bilancio e' determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto delle perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entita' tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Societa'.
Il loro valore al 31 Dicembre 2024 ammonta complessivamente a Euro 13.057 e risulta invariata. La partecipazione più rilevante riguarda le azioni della Emilbanca, che al 31 dicembre, ammonta ad euro 10.038. L'importo di € 3.019 rappresenta la partecipazione nella società Secif Srl la cui quota di partecipazione è pari al 6,29% del capitale della suddetta società. Si tratta di una società che opera nel settore dei servizi pubblici ed in particolare in quello dei servizi inerenti il settore cimiteriale e le linee di attività connesse.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	13.057	13.057
Valore di bilancio	13.057	13.057
Valore di fine esercizio		
Costo	13.057	13.057
Valore di bilancio	13.057	13.057

Viene qui di seguito esposto l'elenco delle informazioni relative alla partecipazione nell'impresa SECIF:
Denominazione e sede: SECIF S.R.L. - ARGENTA
Capitale sociale: 41.868
Patrimonio netto: 1.679.754
Utile 2024: 388.893
Quota % posseduta: 6,29%
Quota patrimonio netto: 105.657
Valore in bilancio al costo d'acquisto: 3.019,00
Ultimo bilancio approvato al 31/12/2024

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Si fa presente che la voce in questione accoglie solamente crediti verso soggetti aventi sede nel territorio nazionale e pertanto non sorge l'esigenza di evidenziare la suddivisione dei crediti per aree geografiche.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Societa' non ha in corso al 31/12/2024 alcuna operazione che preveda l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine. (art. 2427 comma 6-ter).

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ottemperanza alle previsioni dell'articolo 2427-bis del c.c. si precisa, inoltre, che la Societa' non ha in corso alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati e che non sussistono immobilizzazioni finanziarie diverse dalle partecipazioni in societa' controllate, iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	13.057

Attivo circolante

Per la voce in oggetto sono stati predisposti appositi prospetti di dettaglio, riportati nelle pagine seguenti, che evidenziano la natura delle singole voci e la relativa movimentazione di periodo.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti al valore nominale e ricondotti al loro presumibile valore di realizzo mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione, esposto in detrazione dei crediti stessi, adeguato a fronteggiare rischi di insolvenza conosciuti o ragionevolmente prevedibili.
Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali.
La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all' esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.
Al 31 dicembre risulta stanziato un fondo svalutazione crediti per euro 18.931,89.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione e la variazione dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	144.599	12.094	156.693	156.693
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	7.646	2.747.355	2.755.001	2.755.001
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	19.191	(7.179)	12.012	12.012
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	126.938	(120.151)	6.787	6.787
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	298.374	2.632.119	2.930.493	2.930.493

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si fa presente che la voce in questione accoglie solamente crediti verso soggetti aventi sede nel territorio nazionale e pertanto non sorge l'esigenza di evidenziare la suddivisione dei crediti per aree geografiche.

La variazione dei crediti verso il Comune è relativa alla riclassificazione delle immobilizzazioni immateriali fra i crediti, come spiegato nelle premesse e nella parte relativa alle immobilizzazioni immateriali.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Societa' non ha in corso al 31/12/2024 alcuna operazione che preveda l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine. (art. 2427 comma 6-ter).

I crediti, distinti in base alla presunta durata, come prima precisato sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione; e' stato previsto un fondo di svalutazione per i crediti per i quali l'eventualita' di una mancata riscossione si desume da fatti certi o molto probabili.

Disponibilità liquide

Sono valutate al valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	-	49.904	49.904
Denaro e altri valori in cassa	202	(178)	24
Totale disponibilità liquide	202	49.726	49.928

Le variazioni principali riguardano:

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti sono stati calcolati nel rispetto del principio della competenza temporale, e comprendono quote di costi e proventi, comuni a due o piu' esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	547	(338)	209
Totale ratei e risconti attivi	547	(338)	209

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell’art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura di seguito si riportano i commenti alle principali voci del patrimonio netto e delle passività.

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio e' negativo per Euro 1.035.667 ed ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Capitale Sociale sottoscritto al 31/12/2024 ammonta a € 100.000.
Si vuole segnalare che alla data di redazione della presente nota integrativa il capitale sociale risulta interamente versato.
La Riserva legale ammonta a € 3.949 e risulta invariata rispetto al 2023.
La Riserva straordinaria ammonta a € 62.799 e risulta decrementata rispetto al 2023 per la copertura della perdita residua.

Il Risultato d'esercizio accoglie una perdita pari ad euro 1.202.415.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	100.000	-	-		100.000
Riserva legale	3.949	-	-		3.949
Altre riserve					
Riserva straordinaria	72.608	-	(9.809)		62.799
Versamenti in conto capitale	-	-	(814.192)		-
Totale altre riserve	886.800	-	(824.001)		62.799
Utile (perdita) dell'esercizio	(824.001)	(1.202.415)	-	(1.202.415)	(1.202.415)
Totale patrimonio netto	166.748	(1.202.415)	(824.001)	(1.202.415)	(1.035.667)

Di seguito si riporta in tabella l'informativa sulla composizione del patrimonio netto e relativo regime di disponibilità.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	100.000	Capitale		-
Riserva legale	3.949	Utili	b	3.949
Altre riserve				
Riserva straordinaria	62.799	Utili	a b	62.799
Totale altre riserve	62.799			62.799
Totale	166.748			66.748
Quota non distribuibile				3.949
Residua quota distribuibile				62.799

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. Al 31 dicembre 2023 è stato stanziato un fondo per la copertura di un contenzioso con un fornitore di euro 137.670, e la voce non registra variazioni rispetto al periodo precedente.

Il Fondo per imposte è costituito interamente da imposte differite relative a componenti negativi di reddito deducibili anticipatamente rispetto alla loro iscrizione a Conto Economico o a componenti positivi di reddito già imputati a Conto Economico, ma fiscalmente tassabili nei periodi d'imposta successivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	122.985
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	8.290
Utilizzo nell'esercizio	88.255
Totale variazioni	(79.965)
Valore di fine esercizio	43.020

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della societa' al 31 Dicembre 2024 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.
La formazione e le utilizzazioni sono state dettagliate nello schema precedente (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).
Il debito TFR dei contratti di lavoro cessati, il cui pagamento e' scaduto prima della chiusura dell'esercizio o che scadra' nell'esercizio successivo, e' stato iscritto nella voce "14) Altri debiti" dello stato patrimoniale.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione e le variazioni delle singole voci e' rappresentata dal prospetto che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	5.163.376	230.844	5.394.220	1.119.664	4.274.556	192.978
Debiti verso fornitori	915.179	198.679	1.113.858	1.113.858	-	-
Debiti verso controllanti	60.942	-	60.942	60.942	-	-
Debiti tributari	5.922	(262)	5.660	5.660	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	11.794	(4.054)	7.740	7.740	-	-
Altri debiti	33.555	(23.057)	10.498	10.498	-	-
Totale debiti	6.190.768	402.150	6.592.918	2.318.362	4.274.556	192.978

Tra i debiti oltre i dodici mesi, iscritti nel passivo sono compresi debiti verso banche per 3 mutui erogati tra il 2015 e il 2020, con valore totale al 31.12.2024 di euro 4.274.556, di cui euro 4.081.578 oltre 12 mesi ed euro 192.978 oltre 5 anni. Nel corso del 2023 è stato erogato un nuovo mutuo chirografario da Emilbanca per euro 100.000 con scadenza 12.06.2024 per la copertura del fabbisogno di liquidità, che non è stato rimborsato alla scadenza.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si fa presente che la voce in questione accoglie solamente debiti verso soggetti aventi sede nel territorio nazionale e pertanto non sorge l'esigenza di evidenziare la suddivisione dei debiti per aree geografiche.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	5.394.220	5.394.220
Debiti verso fornitori	1.113.858	1.113.858
Debiti verso imprese controllanti	60.942	60.942
Debiti tributari	5.660	5.660
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.740	7.740
Altri debiti	10.498	10.498
Debiti	6.592.918	6.592.918

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (art. 2427 comma 6).

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Societa' non ha in corso al 31/12/2024 alcuna operazione che preveda l’obbligo per l’acquirente di retrocessione a termine. (art. 2427 comma 6-ter).

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti sono stati calcolati nel rispetto del principio della competenza temporale, e comprendono quote di costi e proventi, comuni a due o piu' esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	5.851	(1.005)	4.846
Risconti passivi	-	900	900
Totale ratei e risconti passivi	5.851	(105)	5.746

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.
Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.
L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell' attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.
L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.
In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché' delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In riferimento all'art. 2427, primo comma, n. 10, c.c. la ripartizione dei ricavi per categoria di attivita' non e' significativa.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Totale	476.697

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

In riferimento all'art. 2427, primo comma, n. 10, c.c. la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica non e' significativa.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata

Proventi e oneri finanziari

Proventi e oneri finanziari
I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio. Questa classe di componenti economici, include principalmente i proventi derivanti dalla gestione degli investimenti finanziari, sia temporanei che duraturi, nonché gli oneri finanziari propriamente definiti.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	2
Totale	2

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte del periodo sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in considerazione della competenza economica e in applicazione della vigente normativa fiscale. In particolare vengono recepite le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo in esercizi futuri (imposte differite). Tali imposte (differite attive e passive) derivano dalle differenze temporanee tra i valori delle attività e passività civilistiche e i rispettivi valori fiscali
Le imposte anticipate vengono contabilizzate, nel rispetto del principio di prudenza, solo e nella misura in cui ragionevolmente si ritiene che negli esercizi futuri in cui si riverseranno vi saranno sufficienti differenze temporanee imponibili tale da consentire un loro recupero ed iscritte nell'attivo alla voce crediti "imposte anticipate".
Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.
Le imposte differite attive sono iscritte nella misura in cui vi sia la ragionevole certezza in merito al loro recupero futuro. I benefici derivanti dalle perdite fiscali a nuovo sono contabilizzati solo in presenza del presupposto che vi sia la ragionevole certezza che negli esercizi futuri si conseguiranno risultati positivi tali da riassorbire le perdite stesse.
Per prudenza non sono state accantonate imposte anticipate sulle perdite fiscali.

Le imposte correnti ammontano a zero.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

La composizione del personale dipendente, suddiviso per categoria, e' riportata nella tabella seguente. Si da atto che dal mese di ottobre 2024 il personale è composto solo da 1 sola persona con funzioni amministrative.

	Numero medio
Impiegati	2
Operai	3
Totale Dipendenti	5

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi dell’art. 2427, n. 16), si precisa che gli emolumenti agli organi sociali, classificati tra i “costi per servizi”, comprendono i compensi spettanti all'Amministratore unico, per i primi sette mesi, e al liquidatore per i successivi 5 mesi, per complessivi euro 28.010.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell’art. 2427, n. 16), si precisa che gli emolumenti agli organi di revisione, classificati tra i “costi per servizi”, comprendono i compensi spettanti al Revisore Legale per euro 6.500.

Categorie di azioni emesse dalla società

La societa' non ha emesso nessuna categoria di azioni.

Titoli emessi dalla società

La societa' non ha emesso nessuna categoria di azioni.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Azioni di godimento e obbligazioni convertibili (articolo 2427 n. 18).
Segnaliamo che non sono in corso prestiti obbligazionari di nessuna natura, e pertanto non sono in circolazione obbligazioni convertibili in azioni della nostra societa'.

Strumenti finanziari (articolo 2427 n. 19)
Si evidenzia che nel corso del 2024 la societa' non ha emesso strumenti finanziari.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare (articolo 2427 n. 20)
Per quanto riguarda i patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi del comma 1 dell’articolo 2447 bis si precisa che la societa' non ha destinato patrimoni a specifici affari.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare (articolo 2427 n. 21)
Non sono presenti nel bilancio della Societa' finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l’abolizione dei conti d’ordine nello stato patrimoniale, l’importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in questo paragrafo della presente Nota Integrativa. La societa' non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale. (Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.). In merito alle annotazioni in calce allo Stato

Patrimoniale si precisa che:
La società non ha prestato, direttamente o indirettamente, fideiussioni e avalli nei confronti di terzi e delle società collegate o controllante.
La società non ha sottoscritto impegni derivanti dalla stipula di contratti che esulino dalla normale attività di gestione, la cui conoscenza sia rilevante ai fini della lettura e comprensione del presente bilancio.
La società non ha beni di terzi presso di sé.
Tuttavia, si ritiene opportuno indicare le garanzie rilasciate dall'Ente controllante in favore dell'impresa a fronte dei debiti nei confronti degli istituti di credito di seguito elencati:
I mutui chirografari prima indicati tra i debiti verso le banche, accordati dalla Emilbanca, sono garantiti dalla controllante Comune di Molinella mediante rilascio di garanzie all'istituto di credito consistente in lettere di patronage impegnative.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Con riferimento a tale informazione, si precisa che i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dall'Ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento, relativi all'esercizio finanziario 2024 del Comune di Molinella, confrontati con l' esercizio 2023, non sono al momento disponibili, in quanto il bilancio non risulta ancora approvato dall'Ente. Pertanto, non è possibile indicare i relativi dati.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125, legge 124/2017
Come disposto dall'art. 1, comma 125, della L. 124/2017, si dichiara di aver ricevuto aiuti di Stato e/o aiuti de minimis e che questi sono stati pubblicati nella sezione trasparenza del registro nazionale degli aiuti di Stato: https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx
assolvendo così all'obbligo informativo, in quanto tale registro espone gli importi relativi a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti assimilati alle pubbliche amministrazioni.

Nota integrativa, parte finale

Ritengo di averVi illustrato con sufficiente chiarezza l’andamento della gestione e, pertanto, Vi invito ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2024, redatto secondo le disposizioni di legge vigenti che evidenzia una perdita di esercizio pari a euro 1.202.415.
Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del Codice civile, si propone di portare a nuovo la suddetta perdita.
In considerazione della situazione finanziaria attuale e delle valutazioni effettuate, il liquidatore ribadisce, come da propria relazione del 30/06/2025, la necessità che il Comune attui, qualora possibile, un Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale previsto dall’art. 243-bis, c. 1, TUEL, al fine di garantire alla Società partecipata una liquidazione ordinaria.
Diversamente, il Liquidatore dovrà richiedere la liquidazione giudiziale della Società.

Il liquidatore
Dott. Alberto Piombo

